



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO (AT)
SETTORE 4 - VALUTAZIONI AMBIENTALI**

Assunto il 22/02/2018

Numero Registro Dipartimento: 129

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 1362 del 06/03/2018

**OGGETTO: OGGETTO REGOLAMENTO REGIONALE N 3 DEL 04_08_2008 E SMI
PROCEDURA DI VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE. PROGETTO REALIZZAZIONE
CENTRALE IDROELETTRICA DENOMINATA ESARO 2 NEL COMUNE DI ROGGIANO
GRAVINA (CS). PROPONENTE HYDROWATT SPA VIA G. VERDI 7 LOC. PIANE DEL MORRO
63084 FOLIGNANO (AP). PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE CON
PRESCRIZIONI. .**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTA la L.R. n.7 del 13 Maggio 1996 recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale ” e ssmm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999, recante “Separazione dell’attività Amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;

VISTA la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n. 7/96 e dal D.Lgs. n. 29/93 e ss.mm.ii.”;

VISTO il Decreto 206/2000 del Presidente della Regione recante “D.P.G.R. n. 354 del 24/06/1999, ad oggetto: separazione dell’attività amm. di indirizzo e di controllo da quella della gestione – rettifica”;

VISTA la legge regionale n. 34 del 2002 e s.m.i. e ritenuta la propria competenza;

VISTA la D.G.R. n. 19 del 05.02.2015 di approvazione della nuova macro struttura della Giunta Regionale e la successiva D.G.R. n. 111 del 17.04.2015 di istituzione del Dipartimento Segretariato Generale;

VISTA la D.G.R. n. 264 del 12.07.2016 ed il D.P.G.R. n. 120 del 19/07/2016 con i quali è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Ambiente e Territorio” alla dirigente arch. Reillo Orsola Renata Maria;

VISTO il D.D.G. n. 7948 del 6/07/2016 con il quale l’ing. Salvatore Epifanio è stato assegnato alla direzione *del settore “Valutazioni Ambientali del Dipartimento Ambiente e Territorio”*;

VISTO il D.P.R. 357/97 recante «Reg. di attuazione della direttiva habitat 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche» e s.m.i. e il connesso Regolamento Regionale di cui alla D.G.R. 749/2009 avente ad oggetto “*Approvazione regolamento della procedura di Valutazione di Incidenza*”

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. “Norme in materia ambientale” e il connesso Regolamento Regionale n.3/08 “*Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto ambientale, di Valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali*”;

VISTA la L. R. n. 39/2012, modificata con successive L. R. n. 49/2012 e L.R. n. 33/2013, che prevede l’istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione (di seguito S.T.V.), per l’espletamento delle attività istruttorie, tecniche e di valutazione, nonché per le attività consultive e di supporto nell’ambito dei procedimenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS), autorizzazione integrata ambientale (AIA) e valutazione di incidenza (VI);

VISTA la D.G.R. n. 381 del 31/10/2013 approvazione del regolamento regionale recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS –VIA – AIA – VI”;

VISTO il D.D.G. n. 5192 del 30/04/2014 e successivi, ai sensi del Regolamento Regionale di attuazione della L.R. 39/2012 e smi, sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV);

CONSIDERATO CHE con nota acquisita agli atti del Dipartimento Ambiente e Territorio in data 24/01/2017 prot. n. 19177, ai sensi dell’art. 8 e segg. del Regolamento Regionale n. 3/2008 e s.m.i., la società Hydrowatt Spa, con sede in via G. Verdi, 7 loc. Piane del Morro - 63084 Folignano (AP), ha presentato istanza di valutazione d’impatto ambientale in merito al progetto per la realizzazione della centrale idroelettrica denominata “Esaro 2” nel Comune di Roggiano Gravina (CS);

CHE il progetto rientra tra quelli indicati alle lettere “m” del p.to 2 dell’all. “B” del Reg. Reg. 3/2008;

CHE a seguito della pubblicazione dell’avviso pubblico sul progetto, non sono pervenute osservazioni da soggetti interessati;

CHE la Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI, nella seduta del 21/02/2018, ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni;

RITENUTO di dover provvedere, ai sensi dell’art. 12 comma 1 del Reg. Reg. n. 3 del 04/08/2008 e s.m.i., alla pronuncia del giudizio di compatibilità ambientale facendo proprio il parere espresso dalla STV;

DECRETA

per quanto riportato in premessa, di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale con prescrizioni, in merito al progetto per la “**realizzazione della centrale idroelettrica denominata “Esaro 2” nel Comune di Roggiano Gravina (CS)**” - presentato dalla società Hydrowatt Spa, con sede in via G. Verdi, 7 loc. Piane del Morro - 63084 Folignano (AP), sulla base del parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione VIA-VAS-AIA-VI nella seduta del 21/02/2018 (parere allegato al presente provvedimento costituente parte integrante e sostanziale).

- Di trasmettere il presente provvedimento alla società Hydrowatt Spa, via G. Verdi, 7 loc. Piane del Morro - 63084 Folignano (AP), al Comune di Roggiano Gravina (CS), alla Regione Calabria Settore Fonti Rinnovabili, alla provincia di Cosenza, ed all'ARPACal.
- Di stabilire che il mancato rispetto delle prescrizioni riportate nel parere espresso dalla STV (allegato al presente decreto) potrebbe inficiare la validità del presente provvedimento.
- Di dare atto che eventuali difformità o dichiarazioni mendaci dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, potrebbero inficiare la validità del presente provvedimento.
- Di precisare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria dai titolari di interesse legittimo, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.
- Di dare atto che il presente provvedimento, a norma del D.Lgs. 152/06 e del connesso Regolamento regionale 3/08, ha validità di anni 5 (cinque) per il completamento dei lavori previsti dal progetto, salvo proroga richiesta dal proponente prima della scadenza
- Di disporre che la ditta proponente dia preventiva comunicazione all'ARPACAL – dip. Prov. di competenza – almeno con 30 (trenta) giorni di anticipo, dalla data di inizio dei lavori, previa trasmissione del progetto e definizione di un Piano di Monitoraggio.

Di precisare che le varianti progettuali, ritenute significative a livello ambientale, dovranno essere sottoposte alle procedure di cui all'art.20 del D.Lgs. 152/06 e smi.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Sottoscritta dal Funzionario

LAROSA ANTONIO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

REILLO ORSOLA RENATA M.
(con firma digitale)



Prot. n° 64997

/SIAR

del 22 FEB. 2018

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Ambiente e Territorio
STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE
VAS - VIA - AIA -VI

Dirigente del Settore n° 4
Dipartimento Ambiente e Territorio
SEDE

SEDUTA DEL 21/02/2018

OGGETTO: Istanza di **Valutazione di Impatto Ambientale** ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e del R.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii. per l'“Impianto idroelettrico denominato *Esaro 2*” da realizzarsi nel Comune di Roggiano Gravina (CS). Proponente: **Hydrowatt Spa**.

PREMESSO CHE:

- Con nota prot. SIAR n. 19177 del 24/01/2017, è stato assunto agli atti del Dipartimento Ambiente e Territorio il progetto per la realizzazione di un impianto idroelettrico, presentato dalla Società Hydrowatt Spa e denominato “*Esaro 2*”, sito nel Comune di Roggiano Gravina (CS).
 - **La documentazione (presentata integralmente su supporto informatico)** è costituita da:
 - **Documentazione Amministrativa**
 - 1) Istanza di Valutazione di impatto ambientale;
 - 2) Attestazione di avvenuto deposito del progetto al Comune di Altomonte (Prot. n.472 del 19/01/2017) con relativa lettera di trasmissione Prot. n. 4354 del 16/11/2016;
 - 3) Attestazione di avvenuto deposito del progetto al Comune di Roggiano Gravina (Prot. n.0000431 del 19/01/2017) con relativa lettera di trasmissione Prot. n. 4533 del 16/11/2016;
 - 4) Attestazione di avvenuto deposito del progetto alla Provincia di Cosenza (Timbro di accettazione con data 20/01/2017) con relativa lettera di trasmissione Prot. n. 4532 del 16/11/2016;
 - 5) Copia dell'avvenuta pubblicazione dell'avvio della procedura sulla testata *Il Quotidiano della Calabria* in data 25/01/2017;
 - 6) Elenco delle autorizzazioni richieste nel procedimento;
 - 7) Copia Preliminare di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato della particella n. 121 Foglio n. 5 del Comune di Roggiano Gravina;
 - 8) Copia Preliminare di costituzione di servitù inamovibile di elettrodotto in cavo interrato della particelle nn. 117 e 119 Foglio n. 5 del Comune di Roggiano Gravina;
 - 9) Copia Preliminare compravendita di terreno particella n. 319, Foglio n. 16 del Comune di Roggiano Gravina;
 - 10) Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Professionista che ha predisposto lo Studio di Impatto Ambientale circa le proprie qualifiche professionali, la veridicità delle informazioni fornite, la conformità agli originali cartacei alle copie in formato elettronico ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.P.C.M. 27/12/1988;
 - 11) Dichiarazione del valore complessivo dell'opera (pari a € 1.406.661,53);
 - 12) Copia versamento oneri istruttori (pari a € 2.606,66);

- 13) Certificazione del Comune di Roggiano Gravina, datata 10/08/2016, attestante l'inesistenza di impianti di natura diversa, quali cave, impianti di frantumazione inerti, impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di altra natura;
- 14) Certificato di destinazione urbanistica, rilasciato dal Comune di Roggiano Gravina n.29/2016 prot. n. 0005368 del 15/07/2016, attestante l'inclusione delle particelle nn. 91, 113, 117, 118, 119, 121, 125, 126, 131, 132, 135, 136 del Foglio n. 5 nelle zone "TAF4 – Ambito agricolo ad alta vocazione di produttività", delle particelle nn. 110,131, 274, 276, 278, 280, 282, 284, 286, 290, 292, 294, 297 del Foglio n. 16 nelle zone "TAF4 – Ambito agricolo ad alta vocazione di produttività" e della particella n. 391 del Foglio n. 16 nelle zone "TAF1 – Ambito Agricolo – aree di valore naturale e ambientale";
- 15) Dichiarazione Sostitutiva attestante la localizzazione del progetto, la riconducibilità alla tipologia di cui all'Allegato B del R.R. n. 3/2008 e ss.mm.ii. e la conformità alle previsioni degli strumenti urbanistici comunali;
- 16) Elenco generale degli elaborati;
- 17) Scheda progetto VIA.

- **Documentazione Tecnica**

- Elenco elaborati di progetto (Elaborato R0);
- Relazione Tecnica (Elaborato R1);
- Relazione Idraulica (Elaborato R2);
- Relazione geologico-tecnica (Elaborato R3);
- Relazione di pericolosità sismica di base (Elaborato R4);
- Relazione opere civili (Elaborato R5);
- Piano di monitoraggio ambientale (Elaborato R6);
- Piano di gestione e manutenzione (Elaborato R7);
- Piano particellare (Elaborato R8);
- Computo metrico (Elaborato R9);
- Studio di Impatto Ambientale (Elaborato R10);
- Sintesi non tecnica dello Studio di Impatto Ambientale (Elaborato R11);
- Studio di Impatto Ambientale – Aree di abbando temporaneo (Tavola SIA 1);
- Studio di Impatto Ambientale – Quadro di riepilogo (Tavola SIA 2);
- Planimetria delle opere in progetto – Viabilità e aree di cantiere (Tavola T1);
- Planimetria catastale (Tavola T2);
- Schema idraulico esemplificativo delle opere dell'impianto (Tavola T3);
- Organo di presa e condotta di derivazione (Tavola T4);
- Edificio centrale e opera di restituzione (Tavola T5);
- Relazione tecnica Progetto impianto di rete per la connessione (RLE 1);
- Relazione Campi Elettromagnetici (RLE 2);
- Planimetria tracciato Linea – Base C.T.R. (TLE 1);
- Planimetria tracciato Linea – Base Catastale-Rilievo Piano Altimetrico (TLE 2).

- Con nota prot. SIAR n° 0073301 del 03/03/2017, ai fini della ricevibilità dell'istanza e del successivo inoltro al competente organo di valutazione, l'Ufficio VIA evidenziava che la documentazione come pervenuta in formato cartaceo, risultava carente di:

- Elenco delle autorizzazioni, intese, concessioni, etc. acquisite e/o da acquisire ai fini della realizzazione ed esercizio dell'opera;
- Certificato di destinazione urbanistica e certificazione esistenza vincoli tutori e/o inibitori dell'area di progetto rilasciato dai Comuni di localizzazione dell'intervento;
- Ricevuta del versamento delle spese istruttorie;
- Dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del professionista che ha predisposto lo studio di impatto ambientale circa le proprie qualifiche professionali, la veridicità delle informazioni fornite, la conformità agli originali cartacei delle copie in formato elettronico;
- Dichiarazione attestante il valore dell'opera a firma del proponente dell'intervento;
- Attestazione dell'avvenuto deposito della documentazione presso gli uffici della Provincia, dei Comuni il cui territorio anche parzialmente sia interessato dal progetto;

- Dichiarazione attestante la conformità del progetto alla previsioni degli strumenti urbanistici comunali, a firma del proponente dell'intervento;
- Scheda progetto, debitamente compilata e firmata.
- Da interlocuzione con la Ditta, l'Ufficio rilevava che la documentazione richiesta era disponibile all'interno del supporto informatico già in possesso dell'Amministrazione;
- L'Ufficio VIA ha trasmesso il progetto *de quo* alla Struttura Tecnica di Valutazione con nota datata 28/03/2017;
- A seguito di incontro svoltosi con la S.T.V. in data 21/06/2017, la Ditta ha inteso presentare documentazione integrativa tecnica (con nota inviata via pec, in data 21/07/2017 e acquisita con Prot. SIAR 247780 del 27/07/2017, è stata richiesta una proroga nella consegna dei documenti), acquisita con Prot. SIAR n. 315127 del 10/10/2017), consistente in:
 - Planimetria di inquadramento generale riportante l'ubicazione degli impianti proposti (Allegato 1);
 - Caratterizzazione del vicino corridoio ecologico a valle della Diga del Basso Esaro (Allegati 2 e 2B);
 - Attestazione del Comune di Roggiano Gravina, datata 10/08/2016, circa l'eventuale esistenza di vincoli tutori e/o inibitori;
 - Certificato urbanistico del Comune di Altomonte prot. n. 6199 del 07/07/2017, circa l'eventuale esistenza di vincoli tutori e/o inibitori;
 - Attestato del Comune di Altomonte prot. n. 6212 del 07/07/2017 relativo all'inesistenza di altri impianti nel raggio di un chilometro dal punto di ubicazione della centrale in oggetto;
 - Studio previsionale di Impatto Acustico (Elaborato RA);

RILEVATO CHE:

- Nell'Attestazione del Comune di Roggiano Gravina datata 10/08/2016, risulta che le particelle interessate dall'intervento ricadono
 - nelle zone con Vincolo ai sensi del D.Lgs.22 gennaio 2004 n. 42 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002 n. 137;
 - con riferimento al Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Calabria (P.A.I.), approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 115 del 28 dicembre 2001 e pubblicato sul B.U.R. Calabria del 25 marzo 2002, le aree suddette ricadono in un'area di attenzione soggetta a rischio idraulico;
- Nel Certificato di destinazione Urbanistica del Comune di Altomonte Prot. n. 6199 del 07/07/2017, risulta che le particelle interessate dall'intervento ricadono in zona "E - Agricola" e sono ricadenti:
 - Tra quelle di cui al Piano di Assetto Idrogeologico della Regione Calabria (PAI) approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 115 del 28 dicembre 2001 e pubblicato sul BUR Calabria del 25 marzo 2002;
 - In aree gravate da vincoli paesaggistici di cui al D.Lgs. 42/2004 nella fascia di 150 m da fiumi, torrenti e corsi d'acqua.
- Nell'Attestato del Comune di Altomonte Prot. n. 6212 del 07/07/2017 viene evidenziato che nel raggio di un chilometro dal punto di ubicazione della centrale:
 - Non risultano attivi e non esistono impianti di natura diversa quali cave, frantumazione inerti, ecc.;
 - Non risultano attivi e non esistono impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili di altra tipologia;
 - Non ci sono richieste per la realizzazione di altri impianti da fonti rinnovabili né richieste di Certificati di Destinazione Urbanistica per la realizzazione degli stessi.

PRESO ATTO CHE:

- Con nota Prot. SIAR n. 0084215 del 10/03/2014, l'Autorità di Bacino Regionale ha emesso **parere favorevole** alla concessione di grande derivazione d'acqua ad uso promiscuo a scopo idroelettrico per la produzione di energia da fonte rinnovabile. In particolare, per **uso idroelettrico** riferito alla **Centrale di Produzione n. 2**, i parametri di concessione dell'opera di presa in progetto sono:
 - $Q_{der,max} = 2,50 \text{ m}^3/\text{s}$ (portata derivabile massima);
 - $Q_{der,media} = 0,93 \text{ m}^3/\text{s}$ (portata derivabile media);**per 210 giorni l'anno nel periodo non irriguo.**

- Il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici della Regione Calabria prot. n. 806 del 16 giugno 2014, avente ad oggetto “Istanza di sanatoria della concessione di grande derivazione d’acqua dal Fiume Esaro per la portata media di moduli 25 ad uso irriguo, e di integrazione dell’uso idroelettrico per la produzione di energia da fonte rinnovabile”, concede al Consorzio di Bonifica dei Bacini Settentrionali del Cosentino la derivazione dal Fiume Esaro per la Centrale 2 una portata media di moduli 9,3, salto nominale 42,90 m, potenza nominale 391 kW.

CONSIDERATO CHE:

- Il progetto riguarda la realizzazione di una Centrale Idroelettrica denominata “Esaro 2”, della potenza di concessione pari a 391 kW, da ubicare nei Comuni di Altomonte e Roggiano Gravina, in provincia di Cosenza. Il sito della centrale è localizzato a circa 2.250 metri in linea d’aria dall’uscita “Altomonte” dell’Autostrada Salerno-Reggio Calabria;
- L’impianto in oggetto, classificabile come mini-idroelettrico, costituisce la seconda utilizzazione di uno schema di centrali idroelettriche installate sulle infrastrutture esistenti dell’acquedotto irriguo ubicate in sinistra idraulica del Fiume Esaro;
- Il sito ricade a margine della sponda sinistra del fiume Esaro, a monte dell’argine esistente realizzato con gabbionate intervallate da contrafforti in cemento armato, in corrispondenza al pozzetto esistente di diramazione della linea principale verso il ponte tubo di attraversamento del fiume Esaro che alimenta la zona e che prende il nome dal torrente “Follone”;
- La derivazione delle portate disponibili nei periodi di interruzione del servizio irriguo, è prevista dalla condotta dell’acquedotto esistente. Esso non modifica gli attuali criteri di gestione dell’infrastruttura;
- L’impianto mini-idroelettrico in progetto è costituito da un complesso di opere civili, idrauliche, elettromeccaniche ed elettriche. Le componenti sono di seguito riportate:

Organo di presa (OP) - L’organo di presa è costituito da una tubazione di derivazione da installare sulla sezione della condotta esistente del ramo n. 2 dell’acquedotto irriguo. È realizzato da un pezzo speciale a “T” avente due sezioni di raccordo alla tubazione principale di diametro nominale DN 2200 mm, ed una sezione di sbocco DN 1200 mm lunga 3 metri, collegata alla condotta di derivazione delle portate utili all’impianto di nuova posa. Sulla sezione di sbocco si innesta la condotta di derivazione delle portate utili all’impianto.

Condotta di derivazione (CD) - Le portate captate dall’organo di presa defluiscono nella condotta di derivazione, l’elemento dell’impianto che le convoglia alle macchine di produzione installate a valle. È costituita da una tubazione in acciaio di diametro nominale DN 1200 mm e lunghezza pari a 33 metri, posata interrata lungo il suo intero tracciato. In ordine ai criteri progettuali, la scelta del diametro della condotta è stato operato sulla base di principi idraulici, per garantire il deflusso della portata di progetto e il contenimento delle perdite, e di valutazione economica, con la scelta più idonea della tipologia di materiale del tubo. L’esecuzione dei lavori di posa della condotta non necessita dell’apertura di nuove piste di accesso. Per conseguire i maggiori vantaggi in termini di ricaduta ambientale dell’opera, la tubazione verrà interrata lungo il suo intero percorso.

Edificio centrale (EC) - Il plesso adibito ad edificio centrale dell’impianto è stato ubicato su un pianoro esistente in riva sinistra del fiume Esaro che ricade nel Comune di Altomonte. La posizione del manufatto è individuata dai dati:

- coordinate geografiche Nord 39° 39' 35.00"; Est 16° 12' 46.00";
- quota altimetrica 83,00 m s.l.m.;
- riferimenti catastali Comune di Altomonte (CS), Foglio n. 48, Demanio Fluviale;

La costruzione sarà realizzata in cemento armato, con due corpi di dimensioni utili in pianta contenute a 5,55 x 4,70 metri (sala quadri) e 8,15 x 6,70 metri (sala macchine), e altezza limitata fuori terra pari a 5,70 metri. La superficie occupata dalla costruzione è di 80 mq ca. La macchina idraulica prevista è del tipo a reazione (turbina Francis), che valorizza la pressione disponibile sulla sezione di imbocco dell’organo di presa. Per favorire l’inserimento architettonico dell’edificio nella zona si è preferito limitare il più possibile il volume e l’elevazione fuori terra della costruzione. Per consentire una migliore integrazione con l’ambiente circostante sono stati tenuti in considerazione i caratteri paesaggistici dell’area, prevedendo l’impiego di materiali e di finiture adeguati. A garanzia delle condizioni di sicurezza idraulica del manufatto, è stata verificata l’interferenza della costruzione con eventuali

fenomeni di piena (si veda l'elaborato di progetto Relazione Idraulica). Il sito della centrale è accessibile da strade esistenti.

Opere di restituzione (R) - Alla base del gruppo di produzione installato in centrale è realizzata l'opera di scarico delle portate turbinate, che le restituisce all'alveo fluviale sottostante. Si tratta di un canale a pelo libero a sezione rettangolare di dimensioni utili 1,8 metri di base per 0,7 m di altezza, realizzato in calcestruzzo gettato in opera. Il tratto iniziale interrato ha lunghezza di 35 metri, mentre il rimanente sviluppo di 15 metri è a cielo aperto.

Linea Elettrica di collegamento alla rete (LE) - La potenza elettrica generata dall'impianto verrà immessa nella rete M.T. di distribuzione locale secondo la soluzione tecnica individuata Enel Produzione. La linea si divide in due parti: l'impianto utenza e l'impianto di rete. Il tratto iniziale di linea elettrica in uscita dall'edificio centrale di produzione sarà di proprietà dell'utente, ed è costituito dalle opere che rendono accessibile la cabina di consegna dell'impianto da strada pubblica (linea in cavo interrato da 18 metri, linea in cavo aereo della lunghezza di 86 metri + 256 metri + 34 metri, discesa dall'ultimo sostegno a palo e tratto di linea in cavo interrato di lunghezza pari a 2.516 metri). Il tratto finale di linea elettrica interrata e la cabina di consegna dell'energia prodotta nella rete di distribuzione verranno ceduti a Enel.

VALUTATO CHE:

- Lo Studio di impatto ambientale ha posto come obiettivo primario l'identificazione dei potenziali impatti significativi sulle diverse componenti ambientali, sulla base delle caratteristiche essenziali del progetto dell'opera e delle peculiarità dell'ambiente;
- Gli effetti sulle componenti ambientali (in particolare flora, fauna, suolo) dovuti alla realizzazione dell'opera nel suo complesso non costituiscono impatti di tipo ostativo alla realizzazione del progetto né significative modifiche del sito;
- Le lavorazioni previste nell'area di intervento, in fase di cantiere, non implicheranno significative trasformazioni, perdite o alterazioni di habitat o modifica delle attuali conformazioni, in termini di componenti biotiche e abiotiche. Stesso vale per la successiva fase di esercizio, stante lo sviluppo prevalentemente interrato delle condotte lungo i tracciati esistenti di strade vicinali e comunali e per l'elettrodotto aereo di connessione con la rete del distributore;
- Ciascuna fonte di potenziale impatto indotta dall'opera è stata analizzata e valutata tenendo a base i criteri prefissati dalle norme;
- Le opere in progetto prevedono la realizzazione di un impianto della potenza inferiore a 1MW che sarà installato su infrastrutture esistenti dell'acquedotto irriguo. Rispetto ad altre tipologie di centrali mini-idroelettriche quella di progetto prevede la derivazione diretta dalla condotta dell'acquedotto ed elabora le portate disponibili nei periodi di interruzione del servizio irriguo;
- La realizzazione della condotta di derivazione avente lunghezza complessiva di 33 metri risulta ad impatto quasi nullo, in considerazione dell'installazione di un raccordo con pezzo speciale a "T" e l'interramento lungo l'intero tracciato;
- Ai fini della determinazione dell'effetto cumulo, nel raggio di almeno un chilometro dall'areale di progetto, non risultano attivi altri impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, o di natura diversa, quali cave, impianti di frantumazione inerti;
- La produzione di polveri dovuta ai mezzi di lavoro e di trasporto durante la fase di cantiere è limitata nel tempo e non pregiudica in maniera irreversibile ed estesa la qualità dell'aria nel territorio considerato;
- Non vengono prodotte sostanze inquinanti durante l'esercizio dell'impianto;
- La derivazione interessa in modo limitato la componente "acqua" dell'ecosistema fluviale di riferimento, in quanto la risorsa viene attinta da una utilizzazione esistente e i manufatti in progetto verranno realizzati a margine di opere esistenti. Non vi sono interazioni con le acque sotterranee;
- La strumentazione installata sulle condotte, costituita da flussimetri ad affetto elettromagnetico per la misura delle portate, consentirà di monitorare la portata elaborata dalla turbina idraulica che, istantaneamente, dovrà coincidere con i valori della portata da rilasciare in alveo imposti dal Disciplinare di concessione;
- Al fine di prevenire i possibili impatti indotti dalla realizzazione dell'impianto è stata prevista la rilevazione nel tempo di determinati parametri biologici, chimici e fisici nel tratto fluviale interessato



dalla derivazione;

- Lo Studio Previsionale di Impatto Acustico, che ha lo scopo di definire l'entità delle interazioni tra il progetto e la componente esaminata, verificarne la compatibilità con gli equilibri naturali e nei confronti della salute pubblica rispetto ai limiti imposti dalle Norme vigenti (D.P.C.M. del 14/11/1997 e s.m.i.), dimostra che il clima acustico post-operam, con l'inserimento delle sorgenti sonore di progetto, è compatibile con i limiti normativi;

VISTO il Decreto Legislativo 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il Regolamento Regionale n. 3 del 04/08/2008 e ss. mm. ii.;

VISTA la D.G.R. 30 gennaio 2006 n.55;

VISTO il DM Sviluppo Economico del 10/09/2010;

VISTA la legge Regionale n° 39 del 03/09/2012, "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n° 381 del 31/10/2013, *Approvazione del Regolamento Regionale recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI"*;

VISTO il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013;

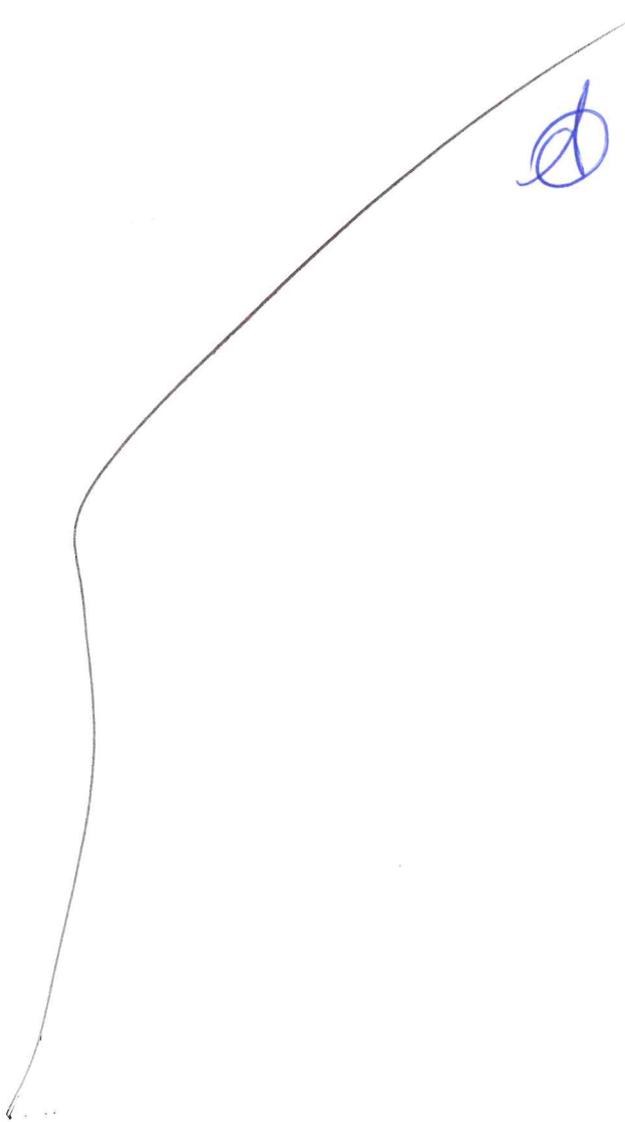
Per quanto sopra premesso, rilevato, preso atto, considerato, e valutato la Struttura Tecnica di Valutazione esprime **parere favorevole** di compatibilità ambientale ai fini della valutazione dell'impatto ambientale del progetto "**Impianto idroelettrico denominato Esaro 2**", da realizzarsi nel Comune di Roggiano Gravina (CS), proponente Hydrowatt Spa, con le seguenti **prescrizioni**:

- 1) prima del rilascio dell'Autorizzazione Unica, siano acquisiti o rinnovati tutti i nulla-osta, autorizzazioni, pareri, certificazioni/attestazioni comunali dei vincoli inibitori e tutori e le concessioni previsti dalla normativa vigente, nonché l'esperimento delle procedure di legge per l'occupazione in qualsivoglia modalità (ivi compreso l'esercizio del diritto di servitù) di eventuali aree demaniali compreso l'accertamento dell'esistenza o meno dei vincoli di usi civici per i suoli interessati dall'impianto e dalle opere connesse;
- 2) siano adottate tutte le misure necessarie a limitare la rumorosità e la produzione di rifiuti, polveri, e/o altri agenti aero-dispersi, durante la **fase di cantiere**;
- 3) siano attuate tutte le misure di mitigazione utili a garantire la tutela e la salvaguardia ambientale, con particolare riguardo alle componenti ambientali, durante la **fase di cantiere**. In particolare, al fine di contenere le emissioni in atmosfera, siano effettuate la copertura dei carichi che possono essere dispersi in fase di trasporto, la pulizia ad umido degli pneumatici degli autoveicoli in uscita dal cantiere, la riduzione delle superfici non asfaltate all'interno dell'area di cantiere, la programmazione delle operazioni di umidificazione del piano di transito e delle piste. Inoltre, sia imposta agli automezzi una velocità di transito moderata e la manutenzione dei mezzi d'opera e delle attrezzature. Siano approntate adeguate aree di stoccaggio, munite di copertura, al fine di evitare possibili contaminazioni alle matrici ambientali;
- 4) per quanto concerne il rumore, durante la **fase di esercizio**, è fatto obbligo provvedere all'effettuazione di uno Studio definitivo di impatto acustico, al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti dalle norme vigenti e, in caso di superamento, predisporre un piano di risanamento, ai sensi dell'art. 3 del DPCM 01.03.91, nonché dell'art. 15, 2° comma, della legge n. 447/95. Le misurazioni fonometriche dovranno essere eseguite in conformità al D.M. 16 marzo 1998.
- 5) sia eseguito il ripristino dello stato dei luoghi dopo la realizzazione di tutte le opere infrastrutturali (condotte, linee elettriche e manufatti in genere);
- 6) la dismissione dell'impianto e delle opere infrastrutturali dovrà avvenire privilegiando al massimo il recupero dei materiali e limitando al conferimento a rifiuto quelli non recuperabili;
- 7) siano rispettati le norme e gli standard esecutivi emanati dal CEI e dall'UNI, nonché le regole tecniche predisposte dagli Enti proposti alla trasmissione e distribuzione di energia elettrica, in ordine alla progettazione e all'esecuzione degli impianti elettrici e di connessione alla rete del distributore, previa acquisizione dei nulla osta da parte delle Amministrazioni competenti, per gli attraversamenti aerei e interrati delle linee elettriche, ove occorrenti;

- 8) sia redatto un piano di formazione ed addestramento per gli addetti, finalizzato a garantire un tempestivo intervento in caso di incidenti e vengano adottate procedure che permettano di individuare rapidamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo.
- 9) Siano rispettate le prescrizioni riportate nel parere Prot. SIAR n. 0084215 del 10/03/2014 rilasciato dall'Autorità di Bacino Regionale e del Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Lavori Pubblici della Regione Calabria prot. n. 806 del 16 giugno 2014.

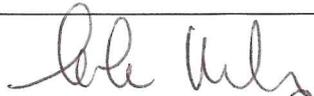
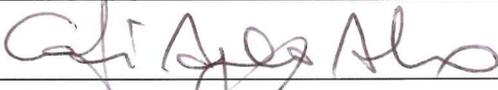
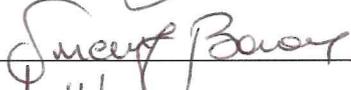
Resta inteso che la Struttura Tecnica di Valutazione ha espresso il parere su atti ed elaborati presentati dal proponente e che qualunque difformità e dichiarazione mendace, da parte dei progettisti su quanto esposto e/o dichiarato negli stessi elaborati, inficiano il parere medesimo.

LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE



Several handwritten signatures in blue and black ink are scattered across the right side of the page. The signatures are stylized and appear to be initials or full names. There are approximately 10-12 distinct marks, some in blue ink and some in black ink, arranged in a loose, non-linear pattern.

LA STV

1	Presidente	ORSOLA Reillo	
2	Vice-Presidente	EPIFANIO Salvatore	
3		MATRAGRANO Luciano	
4		SOLLAZZO Francesco	
5		DEMASI Antonino	
6		DEFINA Rossella	
7		SCALISE Salvatore	
8		CASERTA Nicola	
9		GAMBARDELLA Costantino	
10		CIMELLARO Deborah	
11		CORAPI Angelo Antonio (Rappr. ARPACAL)	
12		CURCIO Saverio	
13		BARONE Vincenzo	
14		VOTANO Antonino Giuseppe	